

“Perciò, o miei fratelli dilette, manteneteve fermi ed incrollabili, sempre sovrabbondando nell’opera del Signore. Voi ben sapete che che il vostro lavoro nel Signore non è vano” (1 Cor 15:58).

Anche se attualmente la chiesa sta attraversando un tormentato periodo di prove e purificazione, dobbiamo affidarci alla pietà di Gesù e credere che ci potrà guidare verso una chiesa più santa e più pura. Se guardiamo nel passato, la storia della chiesa ha passato spesso delle svolte simili. Quando delle difficoltà interne od esterne hanno colpito la chiesa, si dà vita ad un profondo desiderio di maggiore santità, un anelito ad essere discepoli di Cristo in modo più sentito, ad una apertura più ampia verso lo Spirito Santo, ad aumentare la propria disponibilità al servizio dei poveri. Ecco perchè non dobbiamo perderci d’animo, anzi al contrario ci dobbiamo mettere ancor più a disposizione del Signore, e mettere tutta la nostra vita nelle sue mani. Preghiamo anche per avere la protezione di Maria, la madre della chiesa, perchè possa sorreggerci tutti nel nostro cammino di conversione verso la santità. Preghiamo affinchè Maria aiuti la chiesa a purificarsi e santificarsi sempre più.

A voi tutti le mie preghiere e la mia benedizione.

+ Anders Arborelius, ocd

Stoccolma, 22 febbraio 2019 – Festa della Cattedra di S. Pietro.

Lettera pastorale del Cardinale A. Arborelius, OCD per la Quaresima 2019

Cari fratelli e sorelle della Diocesi di Stoccolma!

Non lasciamo che la nostra fede in Cristo e nella sua Chiesa venga intaccata quando veniamo messi di fronte al terribile fatto che dei ministri ordinati hanno commesso dei gravi reati di pedofilia e che si è cercato di nascondere questa verità.

“Perciò, o miei fratelli dilette, manteneteve fermi ed incrollabili”, scrive l’apostolo Paolo nella sua lettera ai Corinti (1 Cor 15:58).

Ora più che mai dobbiamo essere irremovibili nel credere che Gesù Cristo vuole purificare e santificare la sua chiesa durante queste difficoltà. Il nostro santo padre Papa Francesco invita tutti a pregare e a fare penitenza in questo difficile periodo. Il periodo della Quaresima assume dunque quest’anno un aspetto penitenziale molto più preciso. Invochiamo il fuoco purificatore dello Spirito Santo, la sua saggezza e il suo consiglio, per prevenire ed impedire in modo più efficiente gli abusi nei confronti dei minori e in modo che i colpevoli paghino per le loro colpe.

Soprattutto preghiamo che lo Spirito Santo con la sua mitezza e misericordia sappia guarire le ferite di chi ha subito abusi ed oltraggiose umiliazioni.

“La fornace mette alla prova le ceramiche del vasaio”, si legge nel libro dell’Ecclesiastico (27:5). In quanto battezzati siamo tutti chiamati ad una vita di santificazione e costante purificazione da tutti i peccati. Lo Spirito Santo ci vuole ispirare a seguire ed imitare Gesù in modo sempre più fedele. Nella nostra vita quotidiana viene provata la misura della nostra fedeltà nei confronti di Gesù. Con il suo fuoco purificatore lo Spirito Santo ci vuole liberare dalla schiavitù del peccato e renderci liberi di vivere in conformità al

vangelo. Gesù ci vuole guarire da quella cecità che ci fa vedere la pagliuzza nell'occhio del nostro fratello ma non riesce a riconoscere la trave che abbiamo nel nostro occhio.

“Ipocrita”, dice Gesù, “leva prima la trave dal tuo occhio, allora tu vedrai bene e potrai togliere la pagliuzza che è nell'occhio di tuo fratello” (Luca, 6:42).

Prima di tutto dobbiamo convertirci e umilmente riconoscere i nostri peccati e le nostre colpe. La Quaresima è il tempo d'eccellenza per il pentimento, in quanto mediante una sincera confessione possiamo cominciare daccapo ed essere perdonati per tutto il male che abbiamo commesso. La misericordia ed il perdono di Dio sono ciò di cui abbiamo più bisogno. Quando un membro del corpo mistico di Cristo – cioè la chiesa – si converte ad una vita santa allora ci sono conseguenze per tutta la comunità di anime.

La chiesa è un popolo santo in pellegrinaggio attraverso la storia e la geografia. La chiesa è in cammino verso la beatitudine eterna. La chiesa ha un'anima santa e mediante il battesimo abbiamo tutti ricevuto una parte della sua santità, come un semino di senape destinato a crescere e a trasformarci dall'interno. Ricevere questa grazia meravigliosa è un nostro dovere, ed è un nostro privilegio lasciarci trasformare da questo dono di grazia. Ecco perchè è davvero tragico quando malvagità e peccato si insinuano nella chiesa causando gravi conseguenze.

Quando un sacerdote commette un abuso nei confronti di un bambino innocente commette anche un atto blasfemico che ferisce il sacro cuore di Gesù trascinando la chiesa nella sporcizia. Molte persone al di fuori della chiesa reagiscono con maggiore impeto quando un prete commette tali azioni più di quanto reagirebbero se si trattasse di un'altra persona. Istantaneamente capiscono che è molto più terribile se è una persona consacrata a Dio a fare tali orrori. Proprio per questo dobbiamo tutti pregare per ottenere la pietà di Dio ed il Suo intervento.

“Non vi è albero buono che produca frutto cattivo, nè vi è albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo

frutto” (Luca, 6:43-44). Ogni persona viene giudicata dal frutto che produce, cioè mediante il suo modo di vivere. Mediante la misericordia di Dio possiamo produrre buoni frutti e quindi migliorare il nostro ambiente. Siccome siamo stati battezzati siamo tutti chiamati a spargere ciò che è buono fra tutti quelli che incontriamo. Siamo in condizione di condividere con gli altri l'amore di Dio, che ci viene elargito in continuazione. Come discepoli di Gesù siamo in grado di vivere una vita di giustizia e verità, con misericordia e bontà. La gente ha tutto il diritto di potere vedere qualcosa di Gesù stesso nel nostro modo di vivere, agire e parlare.

“L'uomo dabbene, dal buon tesoro del suo cuore, trae fuori il bene” (Luca, 6:45).

Durante la santa quaresima, siamo tutti invitati a compiere il bene in modo più intenso e a dedicarci ai poveri, ai bisognosi e agli indigenti.

La colletta quaresimale di quest'anno è destinata ad aiutare la gente in uno dei paesi più poveri e disagiati, il Sudan meridionale. Se noi davvero possiamo aiutare questa popolazione con generosità allora aiuteremo anche noi stessi a liberarci della nostra avarizia ed egoismo.

Digiuno, preghiere ed elemosine sono parte integrante della quaresima. Si prova una gioia speciale a scoprire che il nostro cuore comincia a ritornare in vita nel momento in cui riusciamo a rinunciare alle nostre comodità e alle nostre proprietà. Ci sono davvero tante possibili alternative per far sì che la quaresima diventi l'inizio di una nuova vita, in quanto vogliamo veramente seguire le tracce di Gesù e vivere come i suoi discepoli. Abbiamo bisogno di aprirci di più verso i bisognosi, le persone sole, dimenticate, quelle senza tetto e senza legittima identità: sono tante le persone che solo attraverso di noi possono incontrare l'amore e le premure di Gesù.

